



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Parini”

CAMPOSAMPIERO

www.icparini.it



Collegio dei docenti

Regolamento Valutazione alunni 2010-11



Approvato nella seduta del Collegio del 25 maggio 2011

La valutazione degli apprendimenti
e del comportamento

Premessa

La valutazione formativa

In base all'art. 1 comma 3 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento sulla valutazione, la valutazione dell'alunno è formativa.

- a. La valutazione delle singole discipline tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi educativi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati ecc.).
- b. All'inizio di ogni percorso di apprendimento i docenti informano gli alunni circa i risultati attesi e i criteri con cui tali risultati saranno valutati. L'esito delle prove di verifica è oggetto di una riflessione condivisa tra alunni e docenti. Gli alunni sono inoltre guidati in un processo di autovalutazione delle proprie esperienze di apprendimento.
- c. Gli eventuali insuccessi scolastici degli alunni consentono ai docenti di accompagnare l'alunno in un percorso di crescita, attraverso l'acquisizione della consapevolezza delle proprie difficoltà e delle strategie per superarle.
- d. I dipartimenti (scuola sec. I grado) e le classi parallele (scuola primaria) predispongono prove comuni per verificare i livelli essenziali di apprendimento disciplinare.
- e. La scuola predispone risorse per consentire il recupero delle conoscenze e delle abilità di base e il potenziamento di conoscenze e abilità, in modo da garantire che emergano in maniera ottimale le potenzialità dell'alunno.
- f. La valutazione in sede di scrutinio finale del consiglio di classe delinea il profilo globale e condiviso dell'alunno consentendo di considerare correttamente l'incidenza delle eventuali non sufficienze nel percorso scolastico dell'alunno stesso. *La normativa stabilisce in più punti che la valutazione periodica e finale dell'alunno è collegiale (Legge 169 del 30 ottobre 2008, art. 2, comma 3; art. 3, comma 3. D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, art. 1, comma 5; art. 2, comma 1; art. 2, comma 8, lettera b; art. 3, comma 2).*

La scuola primaria

1. Scala numerica e criteri di valutazione

Decisioni assunte dai docenti della Primaria per la valutazione della scheda:

- ogni disciplina contempla i voti da 5 a 10;
- la certificazione delle competenze segue il modello proposto dalla Rete Consilium.
- per IRC e ATTIVITA' ALTERNATIVE, si applica la scala pentenaria dei giudizi già in uso dal non sufficiente all'ottimo.
- le abilità trasversali sono già insite nei criteri disciplinari.

2. Descrittori

La scuola primaria, per ogni disciplina, stabilisce dei descrittori relativi ai vari livelli della valutazione in decimi, sulla scorta di una prassi pluriennale consolidata.

Corrispondenza del voto rispetto alle competenze disciplinari

LINGUA ITALIANA

	10	9	8	7	6	5
CONOSCENZE	Complete, approfondite e coordinate.	Complete, approfondite e coordinate.	Complete e coordinate.	Essenziali, con approfondimento di alcuni argomenti	Superficiali e non del tutto complete	Frammentarie, incomplete e superficiali
COMPETENZE	Applica le conoscenze in modo preciso. Sa risolvere problemi complessi in modo autonomo. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo, sia linguistici che metalinguistici.	Applica le conoscenze in modo corretto. Sa risolvere problemi complessi. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo, sia linguistici che metalinguistici.	Applica le conoscenze in modo corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende autonomamente tutti i livelli del testo.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto. Si orienta, se guidato, nella soluzione di problemi complessi. Comprende globalmente il testo.	Commette qualche errore applicando le conoscenze in compiti piuttosto semplici. Non è in grado di individuare autonomamente la soluzione di problemi complessi. Non coglie tutti i livelli del testo.	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Comprende il testo in modo settoriale.
CAPACITA'	Effettua analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti ed originali. Esprime valutazioni personalmente argomentate.	Effettua analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti. Esprime valutazioni personalmente argomentate.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni adeguatamente argomentate.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni argomentate in modo semplice.	Guidato analizza e sintetizza in modo semplice le conoscenze acquisite e sulla base di queste esprime valutazioni superficiali	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise. Guidato esprime valutazioni non approfondite.

STORIA

10	9	8	7	6	5
<p>Conosce, comprende, e sistema gli eventi storici. Collega e mette in relazione con sicurezza i fatti storici. Conosce ed usa in modo appropriato strumenti e termini specifici, li sa applicare per apprendere nuove informazioni</p>	<p>Conosce e comprende gli eventi storici. Stabilisce i collegamenti e relazioni tra i fatti storici. Conosce ed usa con competenza strumenti e termini specifici.</p>	<p>Conosce e comprende gli eventi storici affrontati. Sa fare collegamenti tra i fatti storici. Utilizza correttamente strumenti e termini specifici.</p>	<p>Conosce gli eventi storici, sa fare semplici collegamenti tra loro. Sa utilizzare i termini specifici in modo coerente; conosce gli strumenti ed approfondisce talvolta gli argomenti affrontati.</p>	<p>Conosce gli argomenti di studio negli aspetti essenziali. Ha bisogno di essere guidato per effettuare semplici collegamenti tra i fatti storici. E' abbastanza in grado di utilizzare termini specifici semplici.</p>	<p>Conosce gli argomenti in modo frammentario, incompleto e superficiale. Ha bisogno di guida per lo sviluppo delle più semplici consegne.</p>

AREA GEOGRAFICA

10	9	8	7	6	5
<p>Osserva, analizza ed interpreta la conoscenza di ambienti, dati e fenomeni geografici. Conosce e utilizza con sicurezza gli strumenti di consultazione e di approfondimento. Collega e mette in relazione con sicurezza dati e fenomeni geografici. Definisce ed utilizza con precisione i termini specifici.</p>	<p>Osserva e analizza ambienti, dati e i fenomeni geografici. Usa con competenza gli strumenti propri della disciplina. Stabilisce collegamenti e relazioni tra dati e fenomeni geografici. Definisce e utilizza con sicurezza i termini specifici.</p>	<p>Effettua collegamenti fondamentali fra dati e fenomeni geografici. Osserva e conosce gli ambienti, i dati e i fenomeni a loro connessi. Utilizza gli strumenti propri della disciplina. Riconosce ed usa correttamente i termini specifici.</p>	<p>Conosce gli elementi essenziali di ambienti, dati e fenomeni geografici. Utilizza gli strumenti basilari propri della disciplina. Riconosce ed utilizza i termini specifici principali.</p>	<p>Conosce gli elementi più semplici di ambienti, dati e fenomeni geografici. Utilizza gli strumenti propri della disciplina in modo approssimativo. Ha bisogno di essere guidato per effettuare collegamenti tra dati e fenomeni geografici. Riconosce ed usa i termini specifici semplici.</p>	<p>Ha difficoltà nell'osservazione e conoscenza di ambienti e fenomeni geografici. Comprende l'argomento in modo settoriale. Utilizza un linguaggio impreciso ed incompleto.</p>

AREA MOTORIA

10	9	8	7	6	5
<p>Realizza e utilizza abilità motorie in modo personale, produttivo e con notevole disinvoltura ed efficacia.</p>	<p>Utilizza schemi motori in modo sicuro e con una buona disinvoltura motoria.</p>	<p>Utilizza gli schemi motori in modo sicuro e con una certa disinvoltura motoria.</p>	<p>Utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia e disinvoltura motoria.</p>	<p>Utilizza gli schemi motori di base in situazioni semplici e poco strutturate.</p>	<p>E' in difficoltà a realizzare semplici richieste motorie e ad adeguarsi a semplici proposte operative.</p>

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA

10	9	8	7	6	5
<p>Evidenzia un acuto spirito di osservazione. Coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione codici visuali. Conosce e sa usare in modo personale ed efficace le tecniche espressive. Rielabora in modo creativo utilizzando le tecniche in modo originale.</p>	<p>Evidenzia un acuto spirito di osservazione, coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali. Conosce e sa usare in modo personale ed efficace le tecniche espressive.</p>	<p>Ha una buona capacità di vedere-osservare. Utilizza gli elementi dei codici visuali in funzione espressiva. Conosce e sa usare in modo abbastanza personale ed approfondito le principali tecniche espressive.</p>	<p>Osserva superficialmente e coglie solo l'aspetto essenziale. Conosce a grandi linee la grammatica del linguaggio visuale. Conosce alcune tecniche espressive che usa in modo essenziale e con pochi apporti personali.</p>	<p>Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata. Conosce parzialmente i linguaggi visive. Conosce qualche tecnica espressiva che usa in modo impersonale e poco efficace.</p>	<p>Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti. Non conosce linguaggi visivi. Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari. Ha difficoltà manuali. Il linguaggio è povero e disarticolato.</p>

AREA MUSICALE

10	9	8	7	6	5
<p>Ascolta ed esegue con sicurezza e precisione i modelli musicali proposti. Ascolta con attenzione, comprende e analizza i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Sa alternare momenti di silenzio a situazioni di intervento attivo. Partecipa con impegno dimostrando capacità di rielaborazione personale.</p>	<p>Ascolta ed esegue con sicurezza e precisione i modelli musicali proposti. Ascolta con attenzione, comprende e analizza i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Sa alternare momenti di silenzio a situazioni di intervento attivo.</p>	<p>Ascolta ed esegue in modo corretto i modelli musicali proposti. Ascolta, riconosce e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p>	<p>Ascolta ed esegue con sicurezza anche se in modo non sempre corretto i modelli musicali proposti. Ascolta e comprende solo in parte i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p>	<p>Trova difficoltà nell'esecuzione dei modelli musicali proposti. Incontra qualche difficoltà nell'ascolto e nella comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.</p>	<p>Non è in grado di riprodurre i modelli musicali proposti. Non è in grado di ascoltare, riconoscere e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p>

Corrispondenza del voto rispetto al comportamento

Corretto e responsabile	L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile.
Corretto	L'alunno rispetta in genere le regole della vita scolastica e si dimostra responsabile.
Abbastanza corretto	L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica e talvolta si mostra poco responsabile.
Poco corretto	L'alunno fatica a rispettare le regole della vita scolastica e si mostra poco responsabile.

La scuola secondaria di I grado

1. Scala numerica e criteri di valutazione

- a. Ogni dipartimento elabora dei criteri di valutazione che descrivono conoscenze, abilità e competenze relative a ciascun livello della scala numerica.
- b. Ogni docente, individualmente, nella misurazione delle singole prove di verifica, potrà far uso dell'intera scala numerica.

2. Schede di valutazione quadrimestrali

Dato che i voti da zero a tre risultano poco appropriati allo spirito formativo che la scuola secondaria di primo grado si pone, vengono utilizzati nella scheda di valutazione i voti da 4 a 10.

Corrispondenza del voto rispetto alle competenze disciplinari

10	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo ampio e approfondito e li applica con originalità in contesti nuovi.
9	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo ampio e approfondito e li applica in contesti nuovi.
8	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo completo e li applica con autonomia.
7	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline e li applica in modo adeguato.
6	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi di base delle discipline e li applica con sufficiente correttezza in situazioni note.
5	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo parziale e denota difficoltà nell'applicazione.
4	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo frammentario e denota gravi difficoltà nell'applicazione.

3. Comportamento

- a. La valutazione del comportamento tiene conto del rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole. Inoltre vengono prese in considerazione la gravità e la frequenza dei comportamenti elencati all'articolo 28 del Regolamento di Istituto *Mancanze disciplinari*, ai quali corrispondono sanzioni disciplinari graduate come da articolo 29 *Sanzioni* dello stesso Regolamento.

- b. Oltre al cinque, si considerano negativi e ai limiti dell'accettabilità le valutazioni corrispondenti al sei e al sette. La tabella esplicativa va comunicata ai genitori per iscritto.

Corrispondenza del voto rispetto al comportamento

10	Corretto e responsabile	L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile.
9	Corretto	L'alunno rispetta le regole e si dimostra responsabile.
8	Abbastanza corretto	L'alunno generalmente rispetta le regole ed è abbastanza sensibile ai richiami.
7	Poco corretto	L'alunno non sempre rispetta le regole; incorre in alcune delle mancanze disciplinari di cui all'art. 28 del Regolamento d'Istituto e in seguito alle sanzioni modifica solo in parte il suo comportamento.
6	Scorretto	L'alunno non rispetta le regole; incorre nelle mancanze disciplinari di cui all'art. 28 del Regolamento d'Istituto e in seguito alle sanzioni non modifica il suo comportamento.
5	Molto scorretto	L'alunno non rispetta le regole; incorre nelle mancanze disciplinari di cui all'art. 28 del Regolamento d'Istituto e vengono irrogati a suo carico uno o più periodi di sospensione, come specificato dal D. M. del 16 gennaio 2009 n. 5, art. 4 e dal D. P. R. n. 122 del 22/06/09 art. 7

Estratto dal regolamento di Istituto (in fase di revisione)

Art. 28 – Mancanze disciplinari

1. Disturbo durante le lezioni e insensibilità ai richiami degli insegnanti.
2. Linguaggio verbale e non verbale scorretto.
3. Introduzione a scuola di sostanze pericolose e non inerenti le attività scolastiche.
4. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola.
5. Falsificazione, nei contenuti e nelle firme, delle giustificazioni e delle comunicazioni alle famiglie.
6. Danneggiamento, manomissione e falsificazione delle verifiche consegnate a casa.
7. Comportamenti che possono arrecare danni al materiale proprio, altrui ed alle strutture della scuola.
8. Comportamenti che mettono in pericolo l'incolumità fisica propria, dei compagni e del personale.
9. Furti.
10. Atti che offendono in qualunque forma, l'identità culturale, religiosa e di genere.
11. Atti di prepotenza gratuita nei confronti dei compagni (bullismo).

Art. 29 - Sanzioni

1. *Richiamo verbale*
2. *Consegna da svolgere in classe.*
3. *Consegna da svolgere a casa.*
4. *Invito alla riflessione individuale e/o guidata per alcuni minuti fuori dall'aula sotto stretta sorveglianza del docente.*
5. *Ammonizione con annotazione sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale per i genitori.*
6. *Ammonizione con convocazione della famiglia.*
7. *Richiamo con partecipazione ad attività in favore della comunità scolastica, previa comunicazione alla famiglia.*
8. *Esclusione da gite o visite, con frequenza scolastica obbligatoria.*
9. *Sospensione con obbligo di frequenza e svolgimento di attività didattiche personalizzate in ambiente da designarsi.*
10. *Allontanamento temporaneo dalla scuola per periodi non superiori a 15 giorni.*

La valutazione degli alunni con disabilità

1. Valutazione degli alunni con disabilità

I docenti ritengono che, nel caso di alunni con disabilità "gravi", si debbano predisporre strumenti più idonei del voto in decimi per definire i livelli di competenza e conoscenza raggiunti, in quanto questi ultimi non sono quantificabili numericamente e sono assolutamente soggettivi.

Si sottolinea che l'impegno, la progressione dell'apprendimento ed il raggiungimento degli obiettivi educativi sono sempre inficiati dalle difficoltà cognitive, certificate dalla diagnosi e, in alcuni casi, anche dai farmaci.

Non essendo possibile seguire uno standard unico, si adotta una scheda personalizzata, garantendo così la continuità con gli anni precedenti.

Inoltre, per quanto riguarda la **scuola secondaria di I grado**, solo per gli alunni (lievi o medi) per i quali siano predisposti obiettivi semplificati e/o differenziati, si concorda che la valutazione può essere espressa numericamente e con la stessa scheda utilizzata per tutta la classe.

2. Scala di valutazione numerica per la scuola primaria

In riferimento al PEI di ciascun alunno:

10	Raggiungimento di tutti gli obiettivi.
9	Raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi.
8	Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi.
7	Raggiungimento degli obiettivi minimi.
6	Raggiungimento di alcuni obiettivi minimi.
5	Mancato conseguimento degli obiettivi minimi.

La valutazione degli alunni stranieri

1. Valutazione degli alunni stranieri

Si rinvia al decreto 31 agosto '99 n. 394 che recita:

" [...] per *[gli alunni stranieri]* che si trovino al primo anno *[in Italia]* la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto della conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento"

Tale valutazione è da estendere anche ad altri alunni stranieri con scarsa scolarizzazione.

2. Indicazioni per la valutazione

In questi casi, il Consiglio di classe, dopo aver preso in esame i seguenti elementi:

- Percorso scolastico pregresso
- Gli obiettivi possibili
- I risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2
- I risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- La motivazione
- La partecipazione
- L'impegno
- La progressione nell'apprendimento

Potrà esprimere una valutazione di questo tipo:

"Non valutabile" oppure *"In riferimento alla programmazione personalizzata"*

in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato
Certificazione delle competenze

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE DI BASE SCUOLA PRIMARIA	
<i>Area dei linguaggi e della comunicazione</i>	LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi per comunicare in vari contesti • Leggere e comprendere testi di vario genere per scopi diversi • Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi • Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Utilizzare il linguaggio musicale, artistico, corporeo-motorio e multimediali per comunicare ed esprimere stati d'animo 	
<i>Area storico-geografica</i>	LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici per leggere il presente • Osservare e descrivere ambienti geografici per orientarsi nello spazio vissuto e simbolico • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole per prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente 	
<i>Area matematico – scientifico - tecnologica</i>	LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il calcolo scritto e mentale in situazioni significative • Usare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Descrivere, misurare e classificare per rappresentare forme e strutture della realtà • Osservare, descrivere, analizzare aspetti e fenomeni naturali-artificiali per comprendere la realtà 	

LIVELLI DI COMPETENZA	
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLI RAGGIUNTI NELLE COMPETENZE
Iniziale (<6)	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note solo se guidato
Elementare (6)	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, con richiesta di aiuto, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Intermedio (7)	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note con discreta autonomia, mostrando di possedere conoscenze ed abilità e di saper applicare regole e procedure
Completo (8)	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, in autonomia, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Sicuro (9)	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in modo autonomo e coerente; compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare con pertinenza le conoscenze e le abilità acquisite
Avanzato (10)	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in modo autonomo e originale; compie scelte consapevoli mostrando sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità

La scuola secondaria di I grado

1. PREMESSA

Art. 1 comma 5 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del POF.

Art. 2 comma 1 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado, dal Cdc, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

2. AMMISSIONE ALLA CLASSE II E ALLA CLASSE III

Art. 3 commi 2 e 3 **L.169/2008**

Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato gli alunni che hanno ottenuto con decisione assunta a maggioranza dal Cdc un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Art. 2 comma 3 **L.169/2008**

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Anche **con una sola valutazione inferiore ai 6/10** il Cdc sarebbe chiamato a votare per la non ammissione alla classe successiva, come stabilisce la legge. Ma coerentemente con le modalità di ammissione e non ammissione adottate negli scorsi anni scolastici, e nell'intento di agire secondo il buon senso comune, le situazioni degli alunni che presumibilmente necessitano di una particolare e attenta analisi, prima della votazione da parte del Cdc, sono quelle che evidenziano un congruo numero di discipline con preparazione lacunosa (con voto 5) o molto lacunosa (con voto 4).

Per **congruo numero** si intende almeno:

- 1) Cinque valutazioni inferiori ai 6/10
- 2) Quattro valutazioni pari a 4/10

In questi casi si passa a verificare le seguenti condizioni:

a) a favore dell'ammissione alla classe successiva:

- 1) disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque particolarmente rilevanti;
- 2) provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- 3) situazione socio-familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento;
- 4) situazione di ripetenza (n. b. è bene non superare le due ripetenze complessive).
- 5) progressi rispetto alla situazione di partenza.

b) per la non ammissione alla classe successiva:

- 1) E' stata inviata almeno una comunicazione scritta alla famiglia da parte del Cdc circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico;
- 2) Si rileva almeno una delle seguenti motivazioni:
 - a) impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno
 - b) livello di maturazione non adeguato all'età

- e) insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.)
- d) previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza (intesa come ulteriore possibilità di crescita personale e non come *punizione*).

Art. 2 comma 7 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Nella scheda di valutazione, accanto al voto espresso in lettere, verrà inserita la voce "**con gravi lacune**" nel caso dei 4/10 portati a 6/10 e "**con lacune**" nel caso di 5/10 portati a 6/10 dalla votazione del consiglio di classe.

Anche nei verbali dei consigli di classe dovranno apparire i nomi degli alunni con le rispettive valutazioni portate a 6/10 dal consiglio di classe e le note relative.

3. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Art. 4 bis dl 59/2004. *Il cdc, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.*

L'ammissione all'esame di Stato avviene secondo la procedura prevista per l'ammissione alla classe seconda e terza. I consigli di classe valutano attentamente l'ammissione all'esame di Stato.

I dipartimenti propongono prove d'esame opportunamente graduate.

4. CRITERI DI DEROGA PER L'AMMISSIONE AGLI SCRUTINI E AGLI ESAMI

Art. 2 comma 10 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

"Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del [decreto legislativo n. 59](#) del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni [3/4 dell'orario annuale personalizzato], le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate".

All'interno del presente Regolamento, il collegio individua e delibera le seguenti deroghe per l'ammissione agli scrutini e agli esami in seguito ad assenze dovute a gravi e comprovati motivi quali: gravi motivi di salute, motivi religiosi, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., alunni stranieri giunti in corso d'anno, alunni con percorsi personalizzati integrati.

5. FORMULAZIONE GIUDIZIO DI IDONEITA'

Art. 3 comma 2 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

L'ammissione all'esame di Stato [...] è disposta [...] nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a 6/10. Il giudizio di idoneità [...] è espresso in decimi

considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Per formulare il giudizio di idoneità si considerano i seguenti:

CRITERI PER FORMULARE IL GIUDIZIO DI IDONEITA'

In sede di scrutinio finale si determina il giudizio di idoneità, espresso in decimi, considerando il giudizio in uscita delle classi prima e seconda, la media dei voti disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza, il rendimento scolastico del triennio, il comportamento e il percorso di maturazione e crescita personale nel triennio. Per formulare il giudizio di idoneità si considerano i seguenti criteri:

voto idoneità	criterio
10	Esiti di apprendimento eccellenti Progressi significativi rispetto alla situazione di partenza Costanza dell'impegno Comportamento: 9/10
9	Esiti di apprendimento molto buoni Progressi evidenti Impegno costante Comportamento: 9/10
8	Esiti di apprendimento più che buoni Progressi regolari Impegno costante Comportamento: 8/10
7	Esiti di apprendimento più che sufficienti Impegno abbastanza costante Comportamento: 7/10
6	Esiti di apprendimento sufficienti Impegno non sempre costante Comportamento: 6/10
6	Esiti di apprendimento voto di consiglio in alcune discipline Impegno non sempre costante Comportamento: 6/10

5. FORMULAZIONE ESITO ESAME DI STATO

Art. 3, comma 6 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4 [Invalsi] e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0.5.

Il voto numerico d'uscita, che esprime l'esito dell'esame di Stato, si calcola dunque facendo una media tra:

- il giudizio di idoneità;
- l'esito della prova di Italiano;
- l'esito della prova di Matematica;
- l'esito della prova di Inglese;
- la media tra le due prove Invalsi;
- l'esito del colloquio orale.

In tal modo le componenti della valutazione dell'esito d'esame hanno ciascuna un'importanza pari a 1/6 (1/7 in presenza della seconda lingua scritta).

IL 10

Affinché il 10 sia espressione di una preparazione culturale ottimale e di un reale processo di maturazione, tale valutazione, con eventualmente la lode se decisa all'unanimità, viene attribuita in presenza di un percorso di crescita e maturazione personale dell'alunno in evoluzione positiva nel corso del triennio e una media complessiva di almeno il 9.5.

LA LODE

La lode viene assegnata nel caso in cui il candidato abbia ottenuto, nelle prove d'esame e nel giudizio di idoneità, la media di almeno il 9.8.

6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Art. 3 comma 4 L. 169 del 30 ottobre 2008

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a 6/10

Art. 8, comma 1 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del decreto legge.

Art. 8, comma 6 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono adottati modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione.

COMPETENZE DI BASE		
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	LIVELLO	VOTO
Italiano – Produzione orale (Comunicare usando strumenti espressivi ed argomentativi in maniera efficace in base al contesto)		
Italiano – Produzione scritta (Produrre testi e immagini in relazione alle diverse situazioni comunicative)		
Lingue straniere (Utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi in contesti vari)		
Linguaggio artistico (Utilizzare e interpretare i linguaggi non verbali di tipo artistico)		
Linguaggio musicale (Utilizzare e interpretare i linguaggi non verbali di tipo musicale)		
Sport e scienze motorie (Padroneggiare le principali tecniche motorie e sportive)		
AREA STORICO-GEOGRAFICA		
Interagire all'interno di contesti, opinioni e culture diversi, interpretando in modo consapevole i fenomeni storici e geografici		
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
Risolvere problemi legati alla realtà utilizzando i numeri, le procedure di calcolo e le conoscenze geometriche più appropriate		
Interagire all'interno della realtà naturale e artificiale interpretandone i fenomeni attraverso il metodo scientifico-sperimentale		
Utilizzare le tecnologie in maniera consapevole e responsabile all'interno di vari contesti		

LIVELLI DI COMPETENZA		
LIVELLO	VOTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI NELLE COMPETENZE
Non Raggiunto	4	Lo studente non è in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note nemmeno se guidato
Parzialmente raggiunto	5	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità parziali e di saper applicare regole e procedure di base solo se guidato
Elementare	6	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure di base
Intermedio	7-8	Con discreta autonomia, lo studente svolge compiti e risolve problemi, mostrando di possedere conoscenze e abilità e di saper applicare regole e procedure
Avanzato	9-10	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in modo autonomo e coerente; compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare con pertinenza le conoscenze e le abilità acquisite

7. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

E' disciplinata dall'art. 9 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

8. VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Art. 10 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

9. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Non stabilendo il D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 nuove procedure di valutazione per gli alunni stranieri, si fa riferimento alla normativa già in vigore.

10. ACCOMPAGNAMENTO DURANTE L'ESAME DI STRUMENTO

E' possibile avvalersi di accompagnamento pianistico di docenti interni durante l'esame di strumento nella prova orale.
